

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

L'anno duemilasette, il giorno primo del mese di gennaio sono presenti i signori:

SCACCETTI AUGUSTO

nato a Ferentillo il 10/02/1955 e residente a Temi ,via Grabher, 13

C.F. - SCCGST55B10D538K;

CANCELLIERI PIETRO

nato a Bengasi (Libia) il 01/05/1960 e residente a Terni ,via XX Settembre, 145

C.F. - CNCPTR60E01Z326M;

PORFIDI LINA

Nata a Arrone il 15/06/1945 e residente ad Arrone ,voc. Nascioto, 1

C.F. PRFLNI45H55A439Y;

MORICONI GIANNI

nato a Terni il 27/09/1962 e residente a Terni , via Romita, 47

C.F. MRCGNN62P27L117R

per costituire l'associazione denominata:

CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE FRA I LAVORATORI

DELL'AZIENDA OSPEDALIERA S. MARIA E AZIENDA ASL N° 4 DI TERNI

Sono nominati:

PRESIDENTE

SCACCETTI AUGUSTO (medico dipendente ospedale)

VICE PRESIDENTE

CANCELLIERI PIETRO (impiegato ASL)

TESORIERE

PORFIDI LINA (pensionata ASL)

SEGRETARIO

MORICONI GIANNI (impiegato ASL)

i quali convengono e stipulano quanto segue:

Statuto

Art. 1 - Costituzione e sede

A norma dell' Articolo 18 della Costituzione della Repubblica Italiana, degli articoli 36, 37 e 38 del codice civile, dell' articolo 11 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori), del Decreto Legislativo n. 460/1997 e della Legge n. 383/2000 è costituito con sede sociale in Terni, Via Tristano di Joannuccio, 1 il Circolo Ricreativo Aziendale fra i lavoratori dell' Ospedale Civile S.Maria di Terni e dell' Azienda ASL n. 4 di Terni (in seguito chiamate Aziende Sanitarie di Terni) denominato Circolo Ricreativo Aziendale fra i Lavoratori dell' Azienda Ospedaliera S. Maria e Azienda ASL n. 4 di Terni (C.R.A.L. Azienda Ospedaliera e ASL Terni).

Art. 2 - Principi e scopi generali del circolo

Il Circolo, ha il compito fondamentale di promuovere e gestire iniziative ed attività culturali, turistiche, ricreative, motorio sportive, formative, assistenziali e di salvaguardia della salute dei soci.

Per il raggiungimento dei suoi scopi il circolo, rivolge particolare attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi dei lavoratori, determinando così le condizioni per una larga azione culturale di massa.

Il circolo opera in collegamento con le strutture sindacali aziendali e territoriali.

Il circolo può partecipare ad iniziative dell' Associazionismo culturale e democratico e promuovere rapporti di aggregazione con altri Circoli Aziendali e territoriali.

Il circolo ricerca momenti di confronto con le Istituzioni Pubbliche, Enti Locali ed Enti Culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti per una programmazione territoriale delle attività del tempo libero.

Per raggiungere gli scopi istituzionali il circolo intende promuovere attività ricreative, culturali, sportive, artistiche ed eventualmente di rappresentanza, attuare incontri e dibattiti su temi di interesse associativo aventi per oggetto argomenti culturali ed organizzare mostre e rassegne.

Il circolo potrà svolgere anche attività commerciali e lucrative il cui ricavato sarà utilizzato dal circolo per i fini istituzionali che lo stesso persegue, potrà, inoltre, organizzare manifestazioni occasionali per la raccolta di fondi per le attività sociali o benefiche.

Art. 3 - Caratteristiche del Circolo

Il circolo è una associazione unitaria ed autonoma, non ha finalità di lucro, è indipendente ed è amministrato democraticamente attraverso un Consiglio di Amministrazione eletto dai soci ordinari, in regola con le quote sociali.

Art. 4 - Affiliazioni

Il circolo può deliberare in assemblea ordinaria l'affiliazione ad una o più strutture nazionali regolarmente riconosciute i cui statuti siano conformi alle aspirazioni del circolo e dei suoi associati.

Art. 5 - Soci del Circolo

Colui che desidera essere ammesso come socio deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, specificando cognome, nome, domicilio, data di nascita, luogo di lavoro, numeri telefonici del domicilio e del posto di lavoro, dichiarando di obbligarsi all'osservanza delle norme statutarie e degli eventuali regolamenti.

Il Consiglio Direttivo decide sull'ammissione nella prima seduta utile ed il Socio ha diritto ad una tessera del Circolo di validità annuale o pluriennale.

I soci in servizio sono tenuti al versamento della quota sociale con trattenuta mensile in busta paga da parte dell'azienda di appartenenza, i Soci non in servizio dovranno versare la quota in un'unica soluzione entro il 31 marzo di ogni anno.

Sono eleggibili alle cariche sociali tutti i soci ordinari che abbiano una anzianità di iscrizione di 12 mesi.

Il numero dei soci è illimitato.

I soci si distinguono in:

- SOCIONORARI,
- SOCIORDINARI,
- SOCI SOSTENITORI,
- SOCI FAMILIARI,
- SOCI AGGREGATI.

a) **ONORARI** sono Soci scelti fra coloro che abbiano acquisito benemeritenze in ordine ai fini che il circolo si propone ed eminenti personaggi ternani di nascita o per residenza che abbiano acquisito onorificenze in campo cittadino, regionale o nazionale. La loro nomina avviene in sede di Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. Essi sono esenti dal pagamento della quota associativa.

b) **ORDINARI** possono essere soci ordinari tutti i lavoratori dipendenti ed ex-dipendenti pensionati delle Aziende Sanitarie di Terni e devono presentare domanda di appartenenza al circolo su apposito modulo sottoscritto.

Acquista la qualifica di socio ordinario chi, avendo presentato domanda di ammissione, sia stato come tale iscritto nei libri sociali.

Sono considerati requisiti essenziali per l'ammissione a socio ordinario:

- aver compiuto gli anni 18 ed essere dipendente dell' Azienda Sanitaria di Terni o di aziende ad essa appartenenti o collegate;
- aver espressamente sottoscritto l'impegno di versare la quota di ammissione, nonché anticipatamente, la quota mensile per la durata minima di anni uno;
- di aver sottoscritto la dichiarazione di osservare le disposizioni sociali.

c) SOSTENITORI: sono i Soci che versano liberamente contributi economici al Circolo pur non facendo parte attiva dello stesso, la quota minima deve essere tripla di quella prevista per i Soci Ordinari. La procedura d'ingresso al Circolo come Socio Sostenitore è uguale a quella prevista per il Socio Ordinario.

d) FAMILIARI: possono chiedere l'iscrizione in qualità di soci familiari, senza diritto di voto, i familiari conviventi del socio ed i figli fino alla maggiore età, i conviventi di fatto ed i coniugi superstiti dei soci. La loro ammissione avviene su apposito modulo sottoscritto secondo modi e termini stabiliti dal Consiglio Direttivo.

e) AGGREGATI: sono soci aggregati i dipendenti dell'ospedale Civile S. Maria di Terni che non risiedono stabilmente in un Comune della Provincia di Terni, ma vi dimorano temporaneamente:

Il socio aggregato ha l'obbligo di versare regolarmente le quote mensili e la metà della quota di ammissione. Essi dovranno rispettare le regole di ammissione dei soci ordinari e non hanno diritto di voto.

I soci possono essere, su proposta del Consiglio Direttivo e a maggioranza dei presenti, con deliberazione motivata (da inviare al Socio nella sua interezza):

- **sospesi,**
- **radiati,**
- **espulsi**

per i seguenti motivi:

- qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti interni o delle deliberazioni prese dagli organismi sociali;
- qualora si rendano morosi del pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;
- qualora in qualche modo arrechino danni morali o materiali al Circolo;
- qualora tengano un comportamento indegno e censurabile.

I soci possono rassegnare le dimissioni dal circolo con lettera raccomandata da inviare al Consiglio Direttivo, presso la sede sociale, almeno 3 mesi prima della scadenza dell'anno solare, le dimissioni presentate oltre tale termine si intendono efficaci solo alla scadenza dell'anno successivo.

Il socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera del circolo all'atto della presentazione delle dimissioni.

Tutti i soci hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo espressamente ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Fermi restando i diritti e doveri come precisati nei precedenti capoversi, tutti i soci ordinari maggiori di età, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno il diritto di voto per l'approvazione di tutte le delibere assembleari, per l'approvazione del bilancio e dei regolamenti, nonché per l'elezione degli organi direttivi dell'associazione alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere.

I Soci hanno diritto a frequentare la Sede Sociale, a partecipare all'attività del circolo, ad usufruire di ogni beneficio derivante dalle iniziative del Circolo di cui all' art. 2 del presente Statuto nei limiti e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Possono altresì partecipare alle attività del circolo i soci di associazioni a cui anche il Circolo aderisce e che abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità con lo stesso.

Tutti coloro che frequentano la sede sociale e che fruiscono dei servizi associativi devono essere regolarmente iscritti al circolo, secondo le modalità previste nel presente statuto.

Art. 6 — Organi del Circolo

Sono organi del circolo

- l'Assemblea generale dei soci, (ordinaria e straordinaria);
- il Presidente
- il Consiglio Direttivo

Tutte le cariche sociali rimangono in carica per quattro (4) anni

L'Assemblea generale dei Soci è il massimo organo deliberativo del Circolo ed è convocata in sessione Ordinaria e Straordinaria. Prendono parte all'Assemblea (ordinaria e straordinaria) con diritto di voto tutti i Soci ordinari, purché abbiano almeno quattro mesi di iscrizione e siano in regola con il pagamento della quota annuale.

Art. 7. L'assemblea

L'Assemblea dei soci deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il primo trimestre e comunque non oltre il 15 aprile.

Per il primo anno è valida l'assemblea costituitasi in sede di redazione del presente Statuto.

L'Assemblea Straordinaria, oltre che dal Presidente, può essere richiesta da almeno 1/3 dei componenti il Consiglio direttivo ed anche dalla maggioranza dei Soci con diritto di voto ed in regola con le quote associative.

Si dovrà presentare domanda al Presidente proponendo l'ordine del giorno, in questo caso l'assemblea deve essere convocata entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

La convocazione dell'Assemblea (Ordinaria e Straordinaria) deve avvenire mediante avviso da affiggere presso la sede del circolo con un preavviso di almeno quindici giorni.

Gli avvisi di convocazione dovranno contenere:

- data e sede dell'Assemblea;
- ordine del giorno in discussione;
- orario della prima e seconda convocazione.

Possono partecipare alle votazioni soltanto i soci ordinari in regola con il versamento delle quote associative e risultanti iscritti nel libro dei soci da almeno 1 mese.

L'Assemblea è valida quando sono presenti o rappresentati almeno la metà più uno dei Soci con diritto di voto.

Qualora la prima convocazione risulti infruttuosa l'Assemblea si terrà in seconda convocazione e sarà regolarmente costituita qualsiasi sia il numero dei soci partecipanti. Le Assemblee elettive sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei soci, in prima convocazione, e con qualsiasi numero di partecipanti in seconda convocazione.

Per le modifiche dello Statuto occorre la metà più uno dei soci iscritti in prima convocazione, mentre in seconda convocazione qualsiasi sia il numero dei presenti. Per lo scioglimento dell'Associazione occorre in ogni caso la metà più uno dei soci iscritti.

Le delibere devono essere assunte a maggioranza dei votanti.

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria è presieduta dal Presidente e dal Segretario eletti dall'Assemblea al proprio interno.

Le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale o per voto segreto.

Il voto segreto è obbligatorio per le elezioni delle cariche sociali.

Le deliberazioni delle Assemblee, prese validamente a norma del presente Statuto, vincolano tutti i Soci assenti o dissenzienti e possono essere variate solo con altra delibera assembleare.

L'Assemblea generale in sede Ordinaria:

- discute e approva la relazione finanziaria sull'attività dell'anno precedente;
- acquisisce il rendiconto consuntivo;
- elegge il Presidente ed i componenti del Consiglio Direttivo;
- approva i programmi dell'attività da svolgere e le relative modifiche;
- nomina i Soci Onorari proposti dal Consiglio Direttivo;
- decide sulle proposte di radiazione e su tutte le questioni che il Consiglio Direttivo intenderà proporre e su quelle proposte dai Soci.

Gli eventuali utili di gestione dovranno essere utilizzati esclusivamente per attività sociali previste dallo statuto.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci delibererà sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento dell'associazione nominando per l'eventualità un liquidatore.

Le delibere assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbali delle assemblee dei soci, saranno pubblicizzate tramite affissione nei locali del circolo nei dieci giorni successivi alla data dell'assemblea.

Ogni socio ordinario che partecipa alla assemblea può rappresentare fino ad un totale di due ulteriori soci ordinari.

Art. 8— Il Presidente

Il Presidente rappresenta l'Associazione nei rapporti interni ed esterni per qualunque atto ad essa inerente. In caso di assenza è sostituito dal Vice Presidente.

Fermo restando le responsabilità derivanti per legge al Presidente, lo stesso potrà delegare il Vice Presidente. Tale delega dove risultare da atto scritto e essere preventivamente comunicata al Comitato Direttivo.

Art. 9— Il Vice Presidente

Il Vice Presidente può esercitare le mansioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 10 — Il Segretario

Il Segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza, cura la tenuta dell'Albo dei Soci, trasmette gli inviti per le adunanze del consiglio .Direttivo e delle Assemblee, provvede al normale andamento del Circolo e si occupa della amministrazione sociale.

Art. 11 — Il Tesoriere

Il Tesoriere è incaricato della tenuta dei libri sociali, si occupa dell'aggiornamento della contabilità e provvede alla organizzazione delle attività sociali.

Art. 12 —Il Consiglio Direttivo

Il consiglio Direttivo è l'organo esecutivo della volontà espressa dall'Assemblea, provvede al funzionamento tecnico, amministrativo ed organizzativo del Circolo , è investito dei più ampi poteri per la direzione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il buono andamento del Circolo, esclusi quelli che la legge ed il presente Statuto attribuiscono all'Assemblea generale dei Soci.

Inoltre il Consiglio Direttivo:

- esamina le domande di ammissione o di dimissioni dei Soci Ordinari e delibera su di esse;
- propone all'Assemblea le nomine dei Soci Onorari;
- determina l'ammontare e la rateazione della quota sociale annua;
- fissa la data dell'Assemblea Ordinaria;
- emana i Regolamenti per il buon funzionamento del Circolo.

Il Consiglio Direttivo può essere composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 13 Consiglieri eletti dai Soci con diritto di voto, i quali possono esprimere nell'Assemblea elettiva un numero di preferenze non superiore ai 3/5 dei numero dei candidati.

Saranno eletti i Soci che abbiano ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti prevale il voto ottenuto dal più anziano come data di iscrizione o a parità di giorno, mese ed anno d'iscrizione il più anziano di età.

Nella prima riunione, da effettuarsi non oltre i sette giorni dalla elezione stessa, il Consiglio Direttivo elegge il Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed assegna altri eventuali incarichi determinandone le funzioni, le competenze e le responsabilità.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali viene espressamente delegato.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal Vice Presidente. Sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, delibera a maggioranza dei voti e, in caso di parità, decide il voto del Presidente.

Il Consiglio deve essere convocato almeno sei volte l'anno ed ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta dalla metà più uno dei suoi componenti.

Partecipano alle riunioni del C.D. , su invito del Presidente, i Soci ritenuti esperti in materie che interessano l'attività del Circolo, Amministratori di Enti, Comuni, Provincia, Regione e per la parte sportiva rappresentanti periferici del C.O.N.I. Tutte le cariche sociali sono a titolo onorario e gratuito, salvo rimborso spese anticipate dagli interessati per conto del Consiglio Direttivo. nell'esplicazione del loro mandato in caso di mancanza, non giustificata, dopo tre sedute consecutive, di uno o più componenti del C.D. la sostituzione avviene secondo la graduatoria redatta a seguito della ultima elezione assembleare.

Il Consiglio Direttivo continua a funzionare sino alla prima assemblea Ordinaria nel corso della quale si provvede alla regolazione, per elezione, a maggioranza dei voti, dei Consiglieri mancanti, oppure si convoca l'Assemblea generale dei Soci per la surroga.

Le dimissioni del Presidente o della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo, anche non contemporanee, comportano la decadenza di tutto il Consiglio e la convocazione, nel termine improrogabile di trenta giorni, dell' Assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche.

Qualora l'Assemblea generale dei Soci non approvi la relazione finanziaria , il Presidente e l'intero consiglio decadono, ma rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione sino alla riunione dell'Assemblea Straordinaria che deve essere convocata nel termine di trenta giorni dalla data di decadenza del Consiglio Direttivo e deve effettuarsi non oltre i quindici giorni successivi.

Art. 13 — Incompatibilità

Le cariche di Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere sono compatibili con qualsiasi altro incarico di responsabilità nel circolo.

Non può essere eletto componente del Consiglio Direttivo, chi riceve compensi od onorari dal Circolo per il suo operare all'interno del Circolo stesso.

Art. 14 - Risorse economiche e patrimonio sociale

Il circolo trae le risorse economiche necessarie al funzionamento e allo svolgimento della propria attività dalle fonti seguenti:

- a - quote associative e contributi degli associati;
- b - contributi aziendali definiti contrattualmente tra le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro;

- c - contributi dei privati;
- d - eventuali contributi dallo Stato, Enti Locali, Enti ed Istituzioni pubbliche;
- e - donazioni, lasciti e rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo;
- f - raccolte pubbliche di fondi;
- g - entrate derivanti da manifestazioni ed eventi organizzati dal Circolo;
- h - entrate derivanti da eventuali attività commerciali marginali.

Art. 15. Esercizio sociale, bilanci. destinazione dei residui attivi .

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo sono sottoposti all'approvazione dell'assemblea entro il mese di Aprile di ogni anno.

Il residuo attivo del bilancio sarà devoluto come segue:

- a) almeno il 10% al fondo di riserva;
- b) il rimanente resta a disposizione per iniziative a carattere culturale, sportivo, turistico, ricreativo, per nuovi impianti e/o per ammortamento delle attrezzature.

È fatto espresso divieto di distribuire utili agli associati in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma.

Art. 16 — Clausola compromissoria

I Soci si impegnano a non adire all'autorità giudiziaria ordinaria per le controversie che dovessero sorgere con l'Associazione e fra loro per motivi dipendenti alla vita sociale, bensì rimettersi al lodo arbitrale del Comitato Direttivo, che dovrà essere pronunciato entro sessanta giorni dall'istanza scritta del Socio interessato, che potrà essere sentito personalmente o tramite rappresentante.

Art. 17 - Modifiche statutarie e scioglimento del circolo

Le proposte di modifica dello Statuto possono essere fatte dall'Assemblea, dal Consiglio di amministrazione o da due terzi degli associati. Per discutere e deliberare su tali proposte deve essere convocata una apposita Assemblea. Le modifiche dello Statuto devono essere approvate dalla Assemblea dei Soci.

La proposta di scioglimento della Associazione può essere avanzata dall'Assemblea, dal Consiglio di amministrazione oppure da due terzi degli associati. Lo scioglimento del Circolo, di competenza della Assemblea straordinaria dei Soci, richiede in prima ed in seconda convocazione il voto favorevole della metà più uno di tutti i Soci con diritto di voto, i quali dovranno intervenire personalmente e non a mezzo delega.

L'assemblea che determina lo scioglimento nomina uno o più liquidatori i quali vengono immessi nei poteri del consiglio di amministrazione e del presidente. L'assemblea determina altresì le regole ed i compensi per i liquidatori e delibera in merito alla devoluzione dell'eventuale saldo attivo di liquidazione e del patrimonio residuo, risultante alla chiusura della liquidazione.

In caso di scioglimento per qualunque causa del Circolo, il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, mediante delibera dell'assemblea straordinaria e previa audizione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n°662, salvo diversa destinazione prevista da future leggi.

E' vietata, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, la distribuzione tra gli associati dell'eventuale saldo attivo di liquidazione e del patrimonio residuo non dismesso.

Art. 18 — Norme Integrative

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, si rinvia inoltre agli Statuti e Regolamenti delle Federazioni Sportive e delle Polisportive a cui il circolo sarà affiliato, purché si tratti di rapporti inerenti l'attività sportiva, mentre in linea generale si rinvia a quanto previsto dal Codice Civile in tema di Associazioni.